CORONAVIRUS: MIGLIORE GIORNATA IN ABRUZZO, MA ALBANI ALLONTANA LA FASE DUE

16 Aprile 2020



L'AQUILA – Quella andata in archivio è stata la migliore giornata dall'inizio dell'emergenza coronavirus in Abruzzo.

Sì è confermata in pieno la bassa percentuale di positività rispetto al totale dei tamponi esaminati dei laboratori: appena 29 casi di positività (totale 2.274) su 848 test arrivati a diagnosi, ovvero il 3,4%.

Il giorno prima il conto si era fermato a 32 su un totale di 985 tamponi (3,2%). Nonostante questo, però, la tua sforzo regionale non abbassa la guardia.

Il responsabile della maxi emergenza, Alberto Albani, ha infatti allontanato la cosiddetta "fase 2": "Questa settimana e la prossima faranno registrare ancora un alto numero di positivi e di nuovi ricoveri. In Abruzzo siamo ancora nella 'fase 1', nonostante il picco sia già alle spalle, a causa di un plateau ancora costante".

L'ultimo bollettino ha fatto registrare un notevole calo dei ricoveri: -4 quelli ordinari e -8 addirittura quelli in terapia intensiva che sono scesi a un totale di 44. È la variazione più consistente dall'inizio dell'emergenza abruzzese. Non accennano a decrescere, invece, i decessi: se ne sono aggiunti altri otto che hanno portato il totale a 240.

La Regione ha reso noto un approfondimento specifico proprio sulla letalità in Abruzzo.

La percentuale è pari al 10,3%, inferiore di 2,5 punti percentuali alla media nazionale che si attesta al 12,9%.

L'incidenza della letalità in regione è inferiore anche a quella di altre regioni con popolazione simile, tra queste Liguria e Marche, mentre risulta superiore a Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'età media delle vittime in Abruzzo è di ottant'anni per quanto riguarda le donne e 75 per gli uomini. In regione il più giovane dei deceduti aveva 38 anni la pensione 99. Nel Pescarese negli ultimi giorni la curva dell'epidemia sembra essersi stabilizzata.

Ieri appena 24 i casi positivi registrati che portano il totale a 971. I casi gravi sono in diminuzione, ma i decessi continuano la loro inesorabile corsa: cinque quelli comunicati dal servizio Prevenzione e Tutela della Salute della Regione.

Tra essi c'è anche Pietro Conte, presidente dell'associazione carabinieri di Montesilvano, morto a 61 anni.

Gli altri sono un suo concittadino di 76 anni, un 86 enne e un 94enne di Pescara e un 85enne di Spoltore.

Nel Teramano si sono registrati altri due decessi: un 71enne di Giulianova e un 64enne di Atri. Casi che portano il totale a 59 nell'intera provincia. Ieri il bollettino ha segnalato anche altri due nuovi casi positivi.

Nell'Aquilano la giornata ha fatto registrare solo un caso positivo ad Avezzano.

Nessun nuovo contagio invece all’Aquila e soprattutto nella Valle Peligna, alle prese con il focolaio della clinica privata San Raffaele e con il timore di un nuovo fronte all’interno del servizio 118 dell’ospedale visto il contagio di due medici.

Al momento l’allarme sembra essere rientrato, ma saranno decisivi i controlli dei prossimi giorni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli